

INTERNATIONAL
ART & VIDEO
EXHIBITION

14-23
SEPTEMBER

MILANO ART & FASHION WEEK

PASSEPARTOUT
PUG
UNCONVENTIONAL GALLERY



**MILANO
ART&FASHION
WEEK**

FALL/WINTER EDITION 2024

MILANO ART&FASHION WEEK

FALL/WINTER EDITION 2024

Passepartout Associazione Artistico Culturale

Sito web: www.passepartout-unconventional-gallery.com

mail: info@passepartoutgallery.com

WhatsApp: +39 338 214 4483

Editore

Passepartout Associazione Artistico Culturale

Direttore Editoriale / *Editorial Director*

Elena Ferrari

Hanno collaborato: / *With the collaboration of:*

Asia De Palma

Gabriele Bellini

Gabriele Ionfrida

Nicola Traversoni

Progetto grafico e stampa / *Graphic design and printing*

Copy & Print Express Service srl

Chiuso in redazione il 14 settembre 2024

Editorial deadline: 14th September 2024



“Vivere senza arte, senza cultura, senza una formazione continua, beh, ha poco senso, ci sono talmente tanti luoghi da scoprire e tante nozioni da imparare che non sarà mai sufficiente una vita intera per potersi definire davvero acculturati!
L’onniscienza non esiste (sebbene qualcuno sia convinto di esserne portatore sano!), io penso di non averne mai abbastanza e sorrido ogni volta che ho l’occasione di imparare qualcosa di nuovo (motivo in più per vivere sorridendo!) Buona Arte a tutti!”

In memoria di Arianna Forni

*“Living without art, without culture, without continuous learning-well, it hardly makes sense.
There are so many places to discover and so much knowledge to acquire that even a lifetime is not enough to consider oneself truly cultured!
Omniscience doesn’t exist (although some might believe they possess it!).
Personally, I never feel like I’ve had enough, and I smile every time I have the chance to learn something new (yet another reason to live with a smile!). Wishing everyone great Art!”*

In memory of Arianna Forni

PassepARTout Associazione Artistico Culturale

Sito web: www.passepartout-unconventional-gallery.com

mail: info@passepartoutgallery.com

WhatsApp: +39 338 214 4483

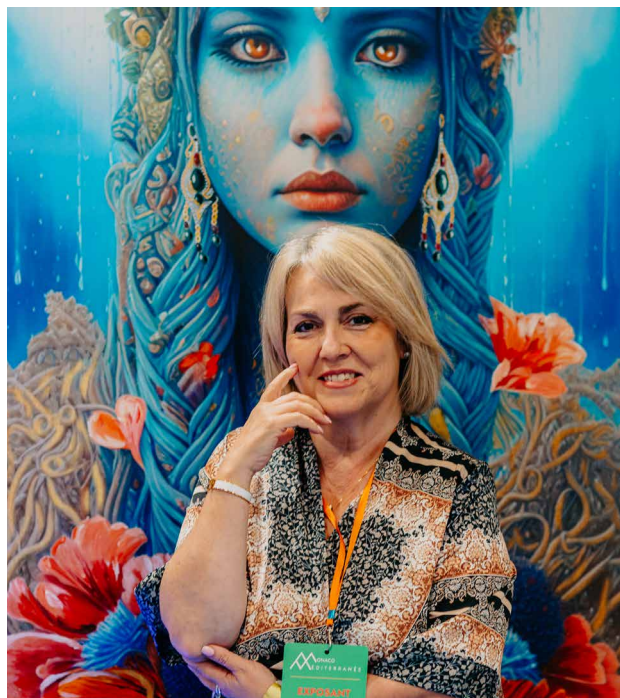


INDICE INDEX

Introduzione di Elena Ferrari	8	Artisti in permanenza	42
Gabriele Bellini	10	Andrea Bertani	46
Nicola Traversoni	14	Aseli	47
Special Focus: Andrea Sardella	18	Chiara Mambelli	48
Aldo Parmigiani	22	Claudia Massolini	49
Ale	23	Daniela Barbero	50
Barbara Pecorari	24	Daniele Mazzoleni	51
be.X.art	25	Eser Başaran	52
Brooke Reimer	26	Fabio Preda	53
Drew	27	Filiberto Maria Festa	54
Gianlucaeffe	28	GB- ART Barbara Giovinazzo	55
Lidia Falletti	29	Ghanem Hassan	56
Liesje Cartreul	30	Giò Stefan	57
Lilia Lucian Rossi	31	Giuliano Smacchi	58
Lucia Hašková	32	Guemi	59
Mami Tsukimine	33	Ilaria Patteri	60
Marialuisa De Filippis	34	Laura Parducci	61
Pasquale Manella	35	Lorenzo Garcia	62
Petar Pondev and Performance Yarns	36	Luca Lova	63
Roberto Merra	37	Luciano Bonetti	64
Sabrina Toppino	38	Luigi Stazzone	65
SiGo Art	39	Luiz Macedo	66
Thety	40	Maro	67
Tris.To.Quads	41	Marco Botti	68
		Maura Giussani	69
		Munlu.Art	70
		Paola Aizza	71
		Pier Paolo Lorenzini - COTTE	72
		Pierangela Bilotta	73
		Plvtone	74
		Proevo	75
		Ronal Bejarano	76
		Sis Gardner	77
		SonjiV	78
		Vincenzo Spinelli	79
		Vittoria Tamia Zatorri	80
		XIL	81

INTRODUZIONE

INTRODUCTION



Sono felice di darvi il benvenuto in questo che è il catalogo ufficiale della Milano Art & Fashion Week – Fall/Winter Edition 2024. Questa edizione si distingue per essere un vero crocevia di stili, emozioni e talenti, unendo diverse forme d'arte per esprimere concetti fondamentali come uguaglianza, libertà di espressione, inclusione ed emancipazione.

Nel contesto sociale attuale, l'arte e la moda sono più che mai interconnesse. Entrambe rispondono e contribuiscono ai dibattiti contemporanei su temi come l'identità, la sostenibilità e l'uguaglianza di genere. Le sfilate di moda non sono più semplici presentazioni di abiti, ma performance artistiche che affrontano questioni globali e sociali.

I am delighted to welcome you to the official catalog of the Milano Art & Fashion Week – Fall/Winter Edition 2024. This edition stands out as a true crossroads of styles, emotions, and talents, merging various forms of art to express fundamental concepts such as equality, freedom of expression, inclusion, and emancipation.

In the current social context, art and fashion are more interconnected than ever. Both respond to and contribute to contemporary debates on issues such as identity, sustainability, and gender equality. Fashion shows are no longer mere presentations of clothing but artistic performances addressing global and social issues.

Gli Artisti in mostra, gli stilisti e gli sponsor, hanno collaborato a questa edizione per creare un evento che comprendesse creazioni che non solo siano belle da vedere, ma che portino anche messaggi potenti e provocatori. Questa sinergia tra moda e arte rende possibile una riflessione più profonda sul nostro tempo e sulle sfide che affrontiamo come società contemporanea.

L'obiettivo della Milano Art & Fashion Week è dunque quello di creare un dialogo tra le discipline artistiche, offrendo un'esperienza immersiva che riflette la complessità e la bellezza della creatività umana. Questo dialogo continuo tra arte e moda arricchisce entrambi i mondi, rendendoli sempre più dinamici e affascinanti. Attraverso questa fantastica rassegna d'arte e défilé di moda, l'evento invita tutti a esplorare e a lasciarsi ispirare dalle infinite possibilità che nascono dall'incontro tra questi universi.

L'uguaglianza e l'inclusione sono principi cardine della nostra manifestazione. L'arte e la moda sono potenti strumenti di comunicazione che possono abbattere barriere e creare ponti tra culture diverse. In un mondo in cui le divisioni sociali ed economiche possono essere profonde, eventi come la Milano Art & Fashion Week offrono una porta aperta a tutte quelle voci che vogliono e possono essere ascoltate, promuovendo una cultura di accettazione e rispetto reciproco.

Storia e innovazione si susseguono in un cerchio dove l'unico protagonista è l'Arte, in ogni sua rappresentazione.

*Elena Ferrari,
Direttore e Curatore artistico*

The featured artists, designers, and sponsors have collaborated on this edition to create an event that includes creations not only beautiful to look at but also carrying powerful and provocative messages. This synergy between fashion and art enables a deeper reflection on our time and the challenges we face as a contemporary society.

The goal of Milano Art & Fashion Week is to create a dialogue between artistic disciplines, offering an immersive experience that reflects the complexity and beauty of human creativity. This ongoing dialogue between art and fashion enriches both worlds, making them ever more dynamic and fascinating. Through this fantastic art exhibition and fashion show, the event invites everyone to explore and be inspired by the infinite possibilities born from the encounter between these universes.

Equality and inclusion are the core principles of our event. Art and fashion are powerful tools of communication that can break down barriers and create bridges between different cultures. In a world where social and economic divisions can be deep, events like Milano Art & Fashion Week provide an open door to all those voices that want and need to be heard, promoting a culture of acceptance and mutual respect.

History and innovation follow one another in a circle where the only protagonist is Art, in all its representations.

*Elena Ferrari,
Art Director and Curator*

ARTE E MODA: UN'EVOLUZIONE TRA TELE E TESSUTI

ART AND FASHION: AN EVOLUTION BETWEEN CANVASES AND FABRICS

Arte e moda, due mondi che all'apparenza possono sembrare distanti, in realtà condividono molte similitudini e intrecci che li rendono quasi inseparabili. Le connessioni tra questi ambiti sono molteplici e enumerarle tutte sarebbe pressoché impossibile.

La moda ha spesso rivestito un ruolo cruciale nella datazione delle opere d'arte. I ritratti di stato, in particolare, sono una fonte preziosa per gli storici dell'arte e della moda, poiché in essi gli artisti raffigurano con precisione gli abiti e gli accessori dell'epoca. Questi ritratti non solo mostrano il potere e la ricchezza dei soggetti rappresentati, ma offrono anche una dettagliata panoramica delle tendenze sartoriali del tempo, permettendo una precisa collocazione temporale delle opere.



Art and fashion, two worlds that may seem distant at first glance, actually share many similarities and intertwining connections that make them almost inseparable. The connections between these fields are so numerous that listing them all would be nearly impossible.

Fashion has often played a crucial role in dating works of art. State portraits, in particular, are a valuable source for art and fashion historians, as the artists accurately depict the clothing and accessories of their era. These portraits not only show the power and wealth of the subjects but also offer a detailed overview of the sartorial trends of the time, allowing for a precise temporal placement of the works.

Un esempio classico dell'influenza dell'arte sulla moda è rappresentato dal Neoclassicismo, periodo in cui gli scavi archeologici divennero molto diffusi. Il ritrovamento della Venere di Milo nel 1820, con le sue forme eleganti e i drappaggi fluidi, ispirò una serie di abiti che rivoluzionarono la concezione di moda dell'epoca. Il corsetto venne eliminato, così come tutte le costrizioni per il corpo. La bellezza viene esaltata nelle naturali forme del corpo, componente che l'italiana Rosa Genoni, madre del Made in Italy, utilizzò come strumento di battaglia per l'emancipazione femminile. Il richiamo alla classicità greco-romana portò alla creazione di abiti dalle linee semplici e pieghe morbide, esemplificando una connessione diretta tra moda e arte classica.

Nel XX secolo, Paul Poiret, considerato il primo vero couturier della storia e una figura essenziale per la moda, incarnò la fusione tra i due mondi. Era convinto che anche nella moda ci fosse l'arte. Dopo aver preso in gestione la Galleria Barbazanges, organizzò una serie di mostre che potessero avvalorare la sua idea. Collaborò con artisti di rilievo, come Paul Gauguin, Amedeo Modigliani e Pablo Picasso, il quale decise di esporre proprio da lui per la prima volta "Les Femmine d'Avignone". Durante la Festa della Milleduesima Notte, una festa di presentazione della sua nuova collezione dedicata alla tradizione islamica, Poiret ruppe le convenzioni tradizionali della moda, introducendo un nuovo modo di presentare gli abiti e creando scenografie che abbattessero i confini tra moda,

A classic example of the influence of art on fashion is represented by Neoclassicism, a period when archaeological excavations became very widespread. The discovery of the Venus de Milo in 1820, with its elegant forms and flowing drapery, inspired a series of dresses that revolutionized the fashion conception of the time. The corset was eliminated, as well as all bodily constraints. Beauty was exalted in the natural forms of the body, a component that the Italian Rosa Genoni, mother of Made in Italy, used as a tool in the fight for women's emancipation. The call to Greco-Roman classicism led to the creation of dresses with simple lines and soft folds, exemplifying a direct connection between fashion and classical art.

In the 20th century, Paul Poiret, considered the first true couturier in history and an essential figure in fashion, embodied the fusion of the two worlds. He was convinced that there was art in fashion too. After taking over the Barbazanges Gallery, he organized a series of exhibitions to support his idea. He collaborated with prominent artists such as Paul Gauguin, Amedeo Modigliani, and Pablo Picasso, who decided to exhibit "Les Femmine d'Avignone" there for the first time. During the Thousand and Second Night Party, a presentation of his new collection dedicated to Islamic tradition, Poiret broke traditional fashion conventions, introducing a new way of presenting clothes and creating settings that broke down the boundaries between fashion, visual arts, and performing arts. What Poiret staged, sparing no expense, was a

arti visive e arti performative. Quella che Poiret mise in scena, senza badare a spese, fu una vera e propria festa in maschera, in cui modelle e assistenti interagivano con gli ospiti, interpretando ciascuno il proprio ruolo.

Gustav Klimt ebbe una stretta connessione con la Wiener Werkstätte, un movimento che abbracciava l'artigianato, il design e le arti applicate. La stessa moda fu notevolmente influenzata da questo movimento. Gli abiti, infatti, presentavano spesso una sinergia tra moda e Art Nouveau. Adele Bloch-Bauer, così come molti altri dipinti di Klimt, vede rappresentato un vestito con una fantasia ispirata a un abito realmente esistente, realizzato dalla cognata di Klimt, proprietaria di un atelier.

Persino l'iconica Elsa Schiaparelli, una delle stiliste più innovative del XX secolo, trasse grande ispirazione dal movimento surrealista. Le sue collaborazioni con artisti come Salvador Dalí diedero vita a capi di abbigliamento che sfidavano le convenzioni e giocavano con la percezione della realtà. Impossibile non citare i celeberrimi Lobster Dress e Skeleton Dress, capisaldi del binomio Moda-Arte. Schiaparelli ha quindi trasformato la moda in una forma di arte visiva, creando dei veri e propri pezzi d'arte.

Un altro esempio iconico di intersezione tra arte e moda è il famoso Mondrian Dress di Yves Saint Laurent. Ispirato dai dipinti astratti di Piet Mondrian, questo abito del 1965 portò l'arte

true masquerade ball where models and assistants interacted with guests, each playing their role.

Gustav Klimt had a close connection with the Wiener Werkstätte, a movement that embraced craftsmanship, design, and applied arts. Fashion itself was significantly influenced by this movement. Dresses often featured a synergy between fashion and Art Nouveau. Adele Bloch-Bauer, like many other Klimt paintings, is depicted wearing a dress with a pattern inspired by an actual dress made by Klimt's sister-in-law, the owner of an atelier.

Even the iconic Elsa Schiaparelli, one of the most innovative designers of the 20th century, drew great inspiration from the surrealist movement. Her collaborations with artists such as Salvador Dalí gave birth to garments that defied conventions and played with the perception of reality. It is impossible not to mention the famous Lobster Dress and Skeleton Dress, cornerstones of the Fashion-Art combination. Schiaparelli thus transformed fashion into a form of visual art, creating true pieces of art.

Another iconic example of the intersection between art and fashion is the famous Mondrian Dress by Yves Saint Laurent. Inspired by the abstract paintings of Piet Mondrian, this 1965 dress brought abstract art directly into the wardrobe. The geometric simplicity and primary colors used by Mondrian were perfectly translated into a high fashion garment, demonstrating how art can directly influence sartorial design.

astratta direttamente nel guardaroba. La semplicità geometrica e i colori primari utilizzati da Mondrian furono perfettamente traslati in un capo di alta moda, dimostrando come l'arte possa influenzare direttamente il design sartoriale.

Le sfilate di moda, fin da Paul Poiret ma soprattutto negli ultimi decenni, sono diventate veri e propri spettacoli artistici. Stilisti come Alexander McQueen hanno trasformato le passerelle in performance teatrali, utilizzando scenografie elaborate, effetti speciali e narrazioni complesse. Questi eventi non sono solo presentazioni di abiti, ma esperienze immersive che fondono moda, arte, musica e teatro.

L'intreccio tra arte e moda è profondo e complesso, e queste due forme di espressione umana continuano a influenzarsi reciprocamente. Dalle antiche statue classiche alle sfilate moderne, ogni epoca ha visto artisti e stilisti collaborare e ispirarsi a vicenda, creando opere che trascendono i confini tra le due discipline. Questo dialogo continuo arricchisce entrambi i mondi, rendendoli sempre più dinamici e affascinanti.

Gabriele Bellini
Project Coordinator

Fashion shows, from Paul Poiret's time but especially in recent decades, have become true artistic spectacles. Designers like Alexander McQueen have transformed runways into theatrical performances, using elaborate settings, special effects, and complex narratives. These events are not just presentations of clothes but immersive experiences that blend fashion, art, music, and theater.

The intertwining of art and fashion is deep and complex, and these two forms of human expression continue to influence each other. From ancient classical statues to modern runways, every era has seen artists and designers collaborate and inspire each other, creating works that transcend the boundaries between the two disciplines. This continuous dialogue enriches both worlds, making them increasingly dynamic and fascinating.

Gabriele Bellini
Project Coordinator

LA MODA COME FENOMENO DI DISTRUZIONE PER CREARE

FASHION AS A PHENOMENON OF DESTRUCTION TO CREATE

Il rapporto tra arte e moda è una questione sottile e complessa da decodificare: l'evoluzione intrinseca della storia, i cambiamenti sociali e le ideologie culturali hanno contribuito per ovvie ragioni a mescolare le carte.

C'è un momento sul quale vorrei soffermarmi che penso sia importante definire come spartiacque: la Pandemia. Se ci pensiamo bene il costume, la moda e quello che oggi chiamiamo più comunemente fashion, hanno guardato da sempre e con attenzione il mondo dell'arte per trarne ispirazione; mi riferisco nello specifico a quello che ritengo opportuno chiamare citazionismo e quindi il ritrovare nei capi e nell'abbigliamento elementi più o meno palesi della poetica specifica delle correnti artistiche di varie epoche storiche. Anche l'osservazione di mondi lontani e sconosciuti ha



The relationship between art and fashion is a subtle and complex issue to decipher: the intrinsic evolution of history, social changes, and cultural ideologies have all contributed, for obvious reasons, to reshuffling the deck.

There is a moment I would like to dwell upon, which I believe is important to define as a watershed: the Pandemic. If we think about it, costume, fashion, and what we commonly refer to today as "fashion" have always looked at the world of art with keen attention for inspiration. I specifically refer to what I think is aptly termed "citationism" and thus the rediscovery in garments and clothing of more or less obvious elements of the specific poetics of various historical art movements. Observing distant and unknown worlds has also allowed designers to

permesso agli stilisti di creare collezioni in cui alcune caratteristiche di questi luoghi sono facili da rintracciare. E gli esempi non si contano su un palmo di mano.

Con l'avvento del Covid-19 accade un fatto importante: inizia ad accelerare un'influenza di tipo estetico molto forte sia dal punto di vista delle collezioni, sia dal punto di vista della comunicazione. Grazie al digitale l'esplorazione del pubblico attraverso piattaforme, app o siti internet aumenta a dismisura.

Gli stilisti hanno sempre considerato l'esperienza di acquisto nei negozi prestigiosi come un elemento cruciale del processo di vendita. Tuttavia, la pandemia ha cambiato radicalmente questa prospettiva: in soli otto mesi, dal famoso febbraio 2020, la quota di vendite attraverso i canali e-commerce è aumentata in modo esponenziale. Il che mi sembra una questione degna di nota.

Quello che mi affascina della moda è il suo potere di diventare (e di essere) uno dei luoghi privilegiati della contaminazione tra linguaggi e dalla sempre più persistente ibridazione. Si incrementano nuove modalità di acquisto fast e online, come dicevo, e si mischiano in modo repentino identità, culture, generi.

Le passerelle sono abitate da nuovi esseri che si discostano e si scompongono dalle idee di etnia, di classe, di distinzione per approdare in molteplici varianti caratterizzate dall'utilizzo di una miriade di nuovi materiali fino ad affacciarsi ai grandi temi come l'androginità, il genderless, il travestitismo.

Questo processo, che si è radicato ormai ovunque, ha preso piede a partire dagli anni Novanta quando abiti, gusti, tensioni si sono

create collections in which some characteristics of these places are easy to trace. And the examples are too many to count on one hand. With the advent of Covid-19, something important happens: there is a significant acceleration in aesthetic influence, both in terms of collections and communication. Thanks to digital platforms, apps, or websites, public exploration has increased exponentially.

Designers have always considered the shopping experience in prestigious stores as a crucial element of the sales process. However, the pandemic has radically changed this perspective: in just eight months, from the famous February 2020, the share of sales through e-commerce channels has increased exponentially. Which seems to me to be a noteworthy issue.

What fascinates me about fashion is its power to become (and be) one of the privileged places of contamination between languages and the increasingly persistent hybridization. New fast and online purchasing methods are increasing, as I mentioned, and identities, cultures, and genres are mixed in a sudden way.

Catwalks are inhabited by new beings that deviate and break away from ideas of ethnicity, class, or distinction, to land in multiple variants characterized by the use of a myriad of new materials, even delving into major themes like androgyny, genderless, and transvestitism. This process, which has now taken root everywhere, began in the nineties when clothes, tastes, and tensions overflowed into fashion, bringing with them

riversati nella moda portando con sé una nuova comunicazione tra politica, strategia economica, marketing.

La moda, come l'arte, si appropria progressivamente di un'energia capace di rompere la rigidità della tradizione, trasformando le mentalità e favorendo i cambiamenti.

Si accorciano le gonne, si scoprono ginocchia, ombelichi; vengono alla luce superfici come etichette, cuciture, biancheria intima di solito nascoste dentro i capi di abbigliamento che abbandonano la loro funzione del coprire per adottare la nuova condizione di rivelare, per fare vedere, per smascherare.

Devo per forza citare Rei Kawakubo, stilista giapponese fondatrice di Comme des Garçons, che attraverso la fusione di Occidente ed Oriente ha costruito un nuovo linguaggio: parlo dei suoi abiti Vichy, caratterizzati da rigonfiamenti inaspettati, frutto di una ricerca di forme visive e costruttive indipendenti e autonome, lontane dagli stereotipi. Il suo processo creativo e i suoi cartamodelli, conservati in alcuni musei, riflettono il desiderio di negare il passato per creare qualcosa di nuovo, usando ingegno, talento e ironia. Tra pois, sangallo e drappeggi, i suoi abiti dissacrano tessuti e tradizioni in nome dell'innovazione.

Quando ho visto i suoi costumi prodotti per una performance di danza in collaborazione con la Cunningham Dance Foundation ho proprio pensato al fenomeno della contaminazione: il catwalk lascia così spazio ad azioni artistiche provocatorie e sottili, l'arte e la moda si fondono, i modelli e le modelle diventano danzatori e danzatrici, ma anche il contrario. Ero a bocca aperta.

a new communication between politics, economic strategy, and marketing. Fashion, like art, gradually appropriates an energy capable of breaking the rigidity of tradition, transforming mentalities, and promoting change.

Skirts shorten, knees and navels are revealed; surfaces like labels, seams, and usually hidden underwear come to light inside garments that abandon their function of covering to adopt the new condition of revealing, to show, to unmask. I must mention Rei Kawakubo, the Japanese designer, founder of Comme des Garçons, who through the fusion of East and West has constructed a new language: I speak of her Vichy garments, characterized by unexpected swellings, the result of research into visual and constructive forms that are independent and autonomous, far from stereotypes. Her creative process and her patterns, preserved in some museums, reflect the desire to deny the past to create something new, using ingenuity, talent, and irony. Among polka dots, Sangallo lace, and drapes, her clothes desecrate fabrics and traditions in the name of innovation.

When I saw her costumes produced for a dance performance in collaboration with the Cunningham Dance Foundation, I thought about the phenomenon of contamination: the catwalk thus gives way to provocative and subtle artistic actions, art and fashion merge, models become dancers, but also the other way around. I was amazed. I also find the work of Manuel Albarran interesting, founder of the Freaks, a group that loves to confine itself

Trovo interessante anche il lavoro di Manuel Albarran, fondatore dei Freaks, un gruppo che ama circoscrivere nella fashion-performance. La poetica visionaria parte dai club fetish per approdare alle passerelle e germogliare nel cinema, nella pubblicità, nei videoclip, nel teatro. Grazie a questo stilista si spezzano i vincoli dello stile, dell'accettazione, dell'immagine. Come? I piedi diventano zoccoli, il maschio diventa femmina, l'idolo diventa normalità: decostruisce e modifica la forma umana. Le sue prime comparizioni hanno scioccato pubblico ed autorità, ma se ci pensiamo è chiaro che le persone si sentono intimidite quando sono portate a scontrarsi con i tabù e il lato oscuro della propria mente.

"Il passato è apprendimento, il presente è cambiamento, il futuro è la tela bianca che riempio col mio lavoro, sento che è già qui..." ci dice, e mi sembra un bellissimo spunto di riflessione.

Questi due esempi tra le miliardi di proposte di oggi, hanno concesso alla moda il diritto di mutarsi. Sono entrate nelle passerelle tracce delle mutazioni post-atomiche, la carne cruda, le fasciature e tagli degli stilisti giapponesi, gli origami, i delitti di mafia, i cyborg, le alterazioni metropolitane, i videogame.

E la moda continua così a mescolarsi al cinema, nell'arte, nei social, assorbe le icone dei manga, i personaggi dei film di animazioni, delle serie tv per entrare nel nostro quotidiano. O di quello che ci sembra il nostro reale.

Nicola Traversoni
Docente di discipline grafiche e pittoriche

to fashion-performance. The visionary poetics start from fetish clubs to arrive at catwalks and sprout in cinema, advertising, video clips, and theater. Thanks to this designer, the bonds of style, acceptance, and image are broken. How? Feet become hooves, males become females, idols become normality: he deconstructs and modifies the human form. His early appearances shocked the public and authorities, but if we think about it, it is clear that people feel intimidated when they are confronted with taboos and the dark side of their minds. "The past is learning, the present is changing, the future is the blank canvas that I fill with my work, I feel that it is already here..." he tells us, and it seems to me a beautiful point of reflection.

These two examples, among billions of proposals today, have allowed fashion the right to change. Traces of post-atomic mutations, raw meat, bindings and cuts by Japanese designers, origami, mafia crimes, cyborgs, metropolitan alterations, video games have entered the catwalks. And fashion continues to mix with cinema, art, social media, absorbing manga icons, characters from animated films, TV series to enter our daily lives. Or what seems to be our reality.

Nicola Traversoni
Professor of Graphic and Pictorial Disciplines

ANDREA SARDELLA

Special Focus

Andrea Sardella, appassionato di fotografia, inizia il suo percorso come autodidatta nel 1994, concentrandosi sulla fotografia di paesaggio e applicando, sia sul set che in camera scura, la teoria del sistema zonale di Ansel Adams. Dopo anni di collaborazioni con fotografi professionisti e una continua ricerca stilistica, inizia a fotografare in autonomia come fotografo non professionista su commissione per eventi e ritrattistica ambientata.

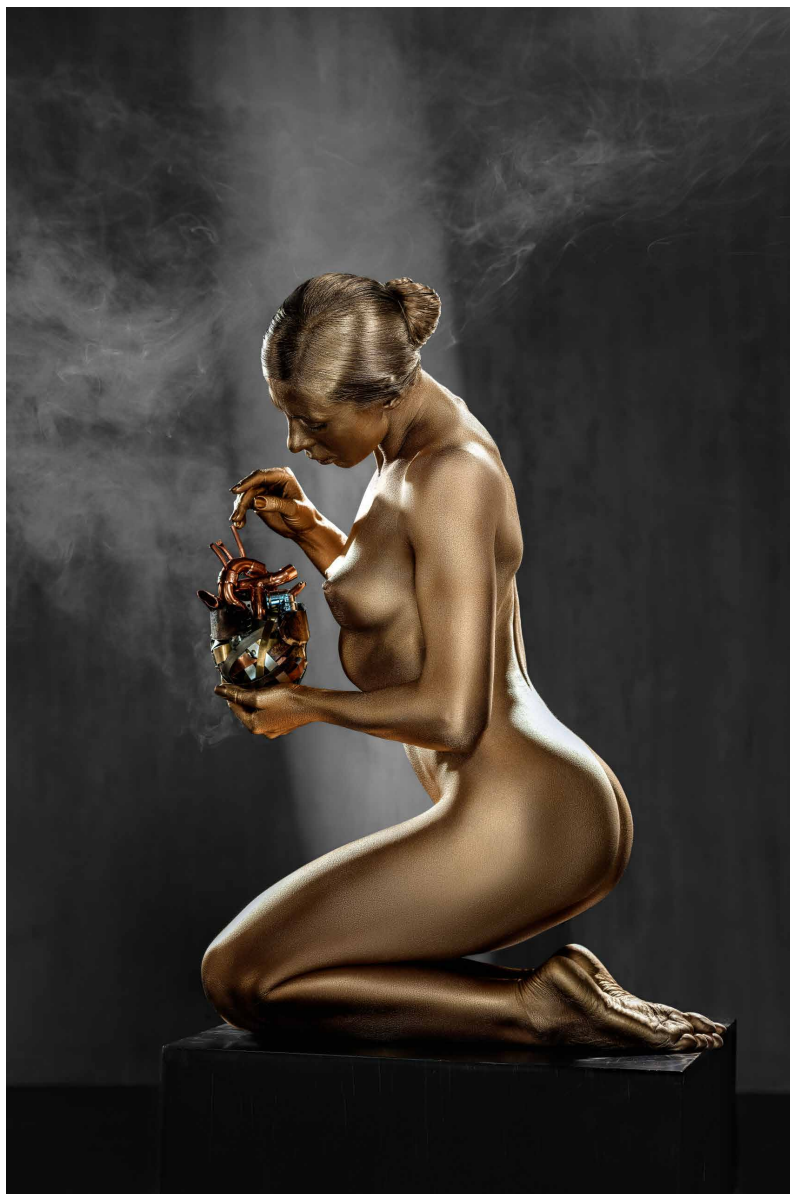
Parallelamente alla sua attività fotografica, partecipa a seminari con fotografi di fama internazionale, continuando a perfezionare la sua tecnica. Nella vita professionale si dedica alla progettazione elettrica nel settore delle energie rinnovabili.

Le sue opere esplorano la relazione tra l'essere umano e la vita, dove le emozioni, simboleggiate dalle sculture di Michele Penna, interagiscono con la figura della modella dorata, incarnazione della vita stessa. Attraverso questa connessione visiva, ogni fotografia assume significati profondi, evocando stati d'animo come coraggio, amore, passione e gratitudine.

Andrea Sardella, a photography enthusiast, began his journey as a self-taught photographer in 1994, focusing on landscape photography and applying Ansel Adams' zone system theory both on set and in the darkroom. After years of collaborations with professional photographers and continuous stylistic exploration, he started working independently as a non-professional photographer, specializing in commissioned event and environmental portrait photography.

Alongside his photographic work, he regularly attends seminars with internationally renowned photographers, constantly refining his technique. Professionally, he is involved in electrical design in the renewable energy sector.

His works explore the relationship between human beings and life, where emotions, symbolized by the sculptures of Michele Penna, interact with the figure of the gold-painted model, representing life itself. Through this visual connection, each photograph takes on deep meaning, evoking emotions such as courage, love, passion, and gratitude.



Curiosità

Fotografia Digitale, Stampa Epson digigraphie con inchiostri Ultra Chrome HD,
carta Hahnemuhle photo Rag metallic 340gr. 60x85cm



Dolore, Sacrificio

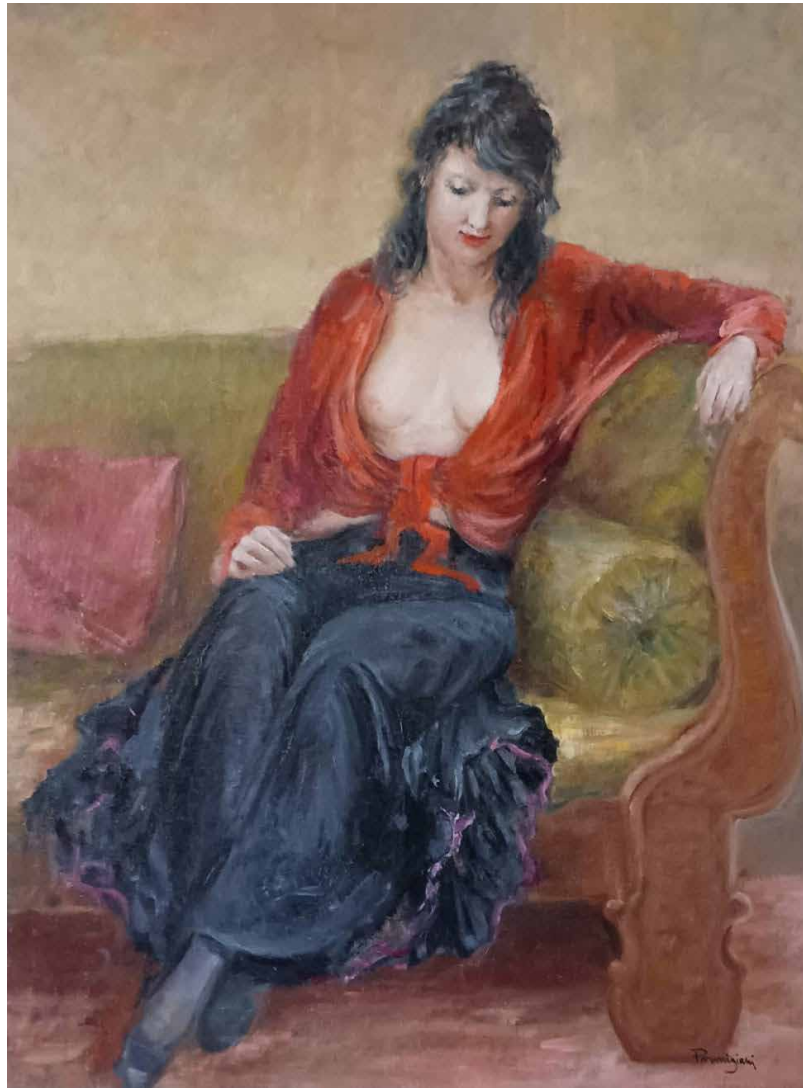
Fotografia Digitale, Stampa Epson digigraphie con inchiostri Ultra Chrome HD,
carta Hahnemuhle photo Rag metallic 340gr. 60x85cm



Passione

Fotografia Digitale, Stampa Epson digigraphie con inchiostri Ultra Chrome HD,
carta Hahnemuhle photo Rag metallic 340gr. 60x85cm

ALDO PARMIGIANI



Dopo il ballo
Olio su Tela, 60x80cm, 2012



Nel profondo il colore n°1
Acquerello, 67x87cm, 2023

BARBARA PECORARI



Sardines Aurora
Tecnica mista, 120x60cm, 2024



X-CUBE
Mixed media, 9x9x9cm, 2024

BROOKE REIMER



Midnight Blues
Sale e resina, 64x79cm, 2024



L'ultima carezza
Acrilico su tela e scultura in gesso, 60x50cm, 2024

GIANLUCAEFFE



1900settanta
Tecnica mista, 20x30cm, 2024

LIDIA FALLETTI



Lady in white hat
Acrilico su tela, 18x24cm, 2019

LIESJE CARTREUL



1-2-3
Olio su tela, 20x20cm, 2023

LILIA LUCIAN ROSSI



Sulle note di Baires
Acrilico, 120x120cm

LUCIA HAŠKOVÁ



Gold and Silver Abstract
Tecnica mista, 62x82cm, 2018

MAMI TSUKIMINE



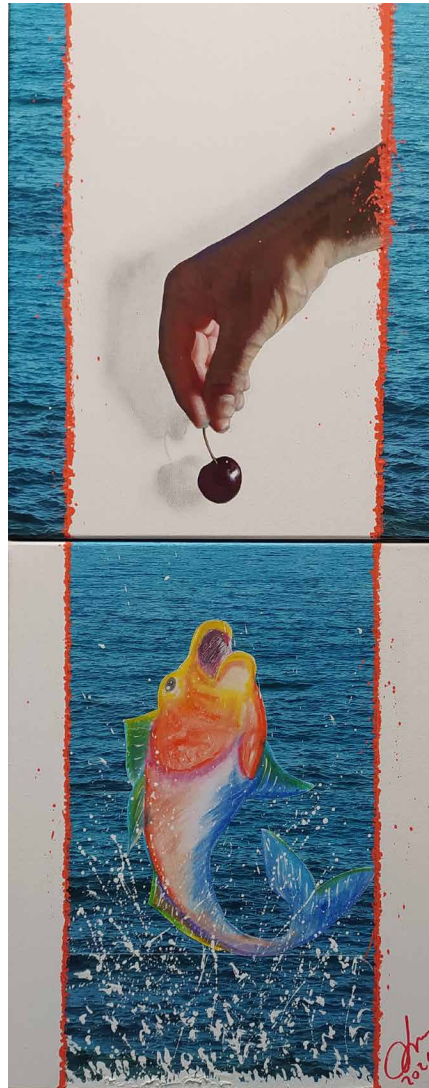
Flower Moon - Dreamy Moonlight
Digital Art, 2023

MARIALUISA DE FILIPPIS



Gardenia
Tecnica mista su tela, 50x50cm

PASQUALE MANELLA



Memento Maris n.3
Tecnica mista su tela, 42x102cm, 2024

PETAR PONDEV AND PERFORMANCE YARNS



No Soul
Tufting, 120x130cm, 2023

ROBERTO MERRA



Don't Run Away
Acrilico su tela, 50x60cm

SABRINA TOPPINO



Modern Dream
Fotografia, 60x40cm



Frida Kahlo Vanilla Ice-Cream
Opera luminosa - Stampa su plexiglass, 30x71,4x90cm

THETY



Cry
Acrilico su tela, 50x50, 2024

TRIS.TO.QUADS



Pre - Cycle n.11
Stampa digitale su alluminio dibond, 52x52cm, 2024

GLI ARTISTI IN PERMANENZA

Dare valore alla creatività e alla professionalità degli artisti emergenti, rappresenta la missione di PassepARTout Unconventional Gallery.

Affiancandoli nel loro percorso di crescita e sviluppo, dedica una particolare attenzione alla diffusione dell'arte e della bellezza.

In queste pagine troverete alcune delle opere degli artisti rappresentati in permanenza da PassepARTout.

ARTISTS IN PERMANENCE

Valuing the creativity and professionalism of emerging artists is the mission of PassepARTout Unconventional Gallery.

By supporting them in their journey of growth and development, it dedicates special attention to the dissemination of art and beauty.

In these pages, you will find some of the works by artists represented in permanence by PassepARTout.

LA PERMANENZA ESPOSITIVA

PERMANENT EXHIBITION



Le esposizioni d'Arte in Permanenza si configurano come un appuntamento imprescindibile per tutti gli Artisti interessati a far crescere il proprio percorso artistico ed affermarsi nel mercato dell'arte contemporanea.

Farsi rappresentare per le esposizioni d'arte come "artista in permanenza" dalla galleria PassepARTout offre senza ombra di dubbio un canale privilegiato e la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare da un pubblico attento e molto numeroso.

La galleria personalizza le strategie per soddisfare le esigenze individuali di collezionisti e artisti, riconoscendo l'unicità di ciascuno. L'identità "Unconventional Gallery" mira a stravolgere gli stereotipi delle gallerie tradizionali,

Art exhibitions in Permanence are an essential rendezvous for all artists interested in advancing their artistic journey and making a mark in the contemporary art market. Being represented as a "permanent artist" in the PassepARTout gallery undoubtedly provides a privileged channel and the opportunity to be known and appreciated by a discerning and extensive audience.

The gallery customizes strategies to meet the individual needs of collectors and artists, recognizing the uniqueness of each. The identity of the "Unconventional Gallery" aims to overturn the stereotypes of traditional galleries, offering a reference point for art lovers and emerging artists.



offrendo un punto di riferimento per gli amanti dell'arte e gli artisti emergenti.

Essere un "Artista con PassepARTout" rappresenta un'opportunità straordinaria per presentare la propria arte, affidandosi con fiducia a un team di professionisti che promuove le opere con esperienza e serietà. Lo staff di PassepARTout si occupa delle opere, curando l'esposizione in ogni dettaglio e offrendo al pubblico un ambiente armonioso e distensivo per godere appieno delle mostre d'arte.

L'obiettivo è creare un ponte culturale tra le arti visive, la letteratura e le espressioni contemporanee. Il progetto si propone di aprire nuove porte nella percezione culturale, offrendo sedici spazi dedicati all'arte contemporanea. PassepARTout è il risultato di una necessità: supportare gli artisti nel loro percorso di crescita professionale, offrendo un percorso espositivo concreto ed efficace.

Being an "Artist with PassepARTout" is an extraordinary opportunity to present one's art, entrusting it confidently to a team of professionals who will promote the works with proven experience and seriousness. The PassepARTout staff takes care of the artworks, overseeing the exhibition in every detail and providing the audience with a harmonious and relaxing environment to fully enjoy art exhibitions.

The goal is to create a cultural bridge between visual arts, literature, and contemporary expressions. The project aims to open new doors in cultural perception, offering sixteen dedicated spaces for contemporary art. PassepARTout is the result of a necessity: to support artists in their professional growth by providing a concrete and effective exhibition path.

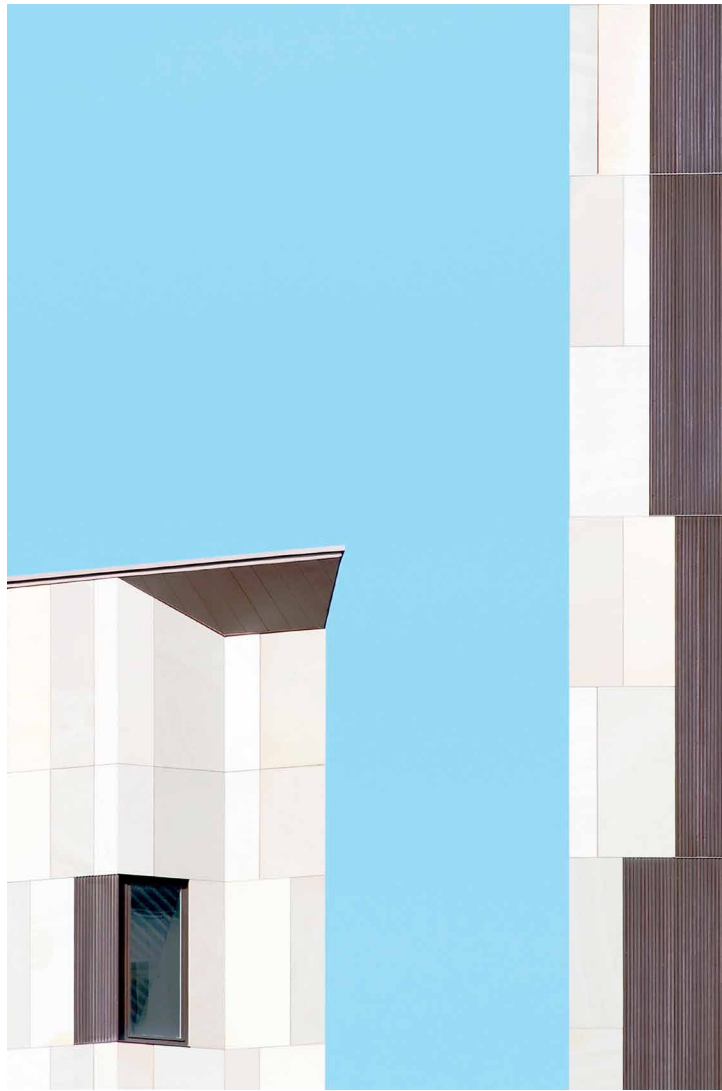


PassepARTout Unconventional Gallery presenta i propri artisti in permanenza nelle prestigiose sedi permanenti in cui arte e cultura si fondono, ridefinendo il concetto stesso di esposizione. Rivolta a collezionisti, artisti e appassionati d'arte, la galleria è il cuore pulsante di 16 strutture luxury e business del Gruppo UNA, il più grande Gruppo alberghiero italiano, con il quale ha instaurato una solida partnership. Le sedi, distribuite in città come Milano, Varese, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Lido di Camaiore, Napoli, Capotaormina e con Riva Immobilier Real Estate Agency a Cannes, Beausoleil e Antibes sulla Costa Azzurra, offrono una visibilità senza precedenti alle opere esposte. Superiore a qualsiasi altra galleria d'arte tradizionale.



PassepARTout Unconventional Gallery presents its artists permanently in prestigious permanent venues where art and culture merge, redefining the very concept of exhibition. Aimed at collectors, artists, and art enthusiasts, the gallery is the beating heart of 16 luxury and business structures of the UNA Group, the largest Italian hotel group, with which it has established a solid partnership. The venues, distributed in cities such as Milan, Varese, Venice, Bologna, Rome, Florence, Lido di Camaiore, Naples, Taormina, and with Riva Immobilier Real Estate Agency in Cannes, Beausoleil, and Antibes on the French Riviera, offer unprecedented visibility to the exhibited artworks. Superior to any other traditional art gallery.

ANDREA BERTANI



3 - Via fratelli Castiglioni MILANO
Fotografia, 2015



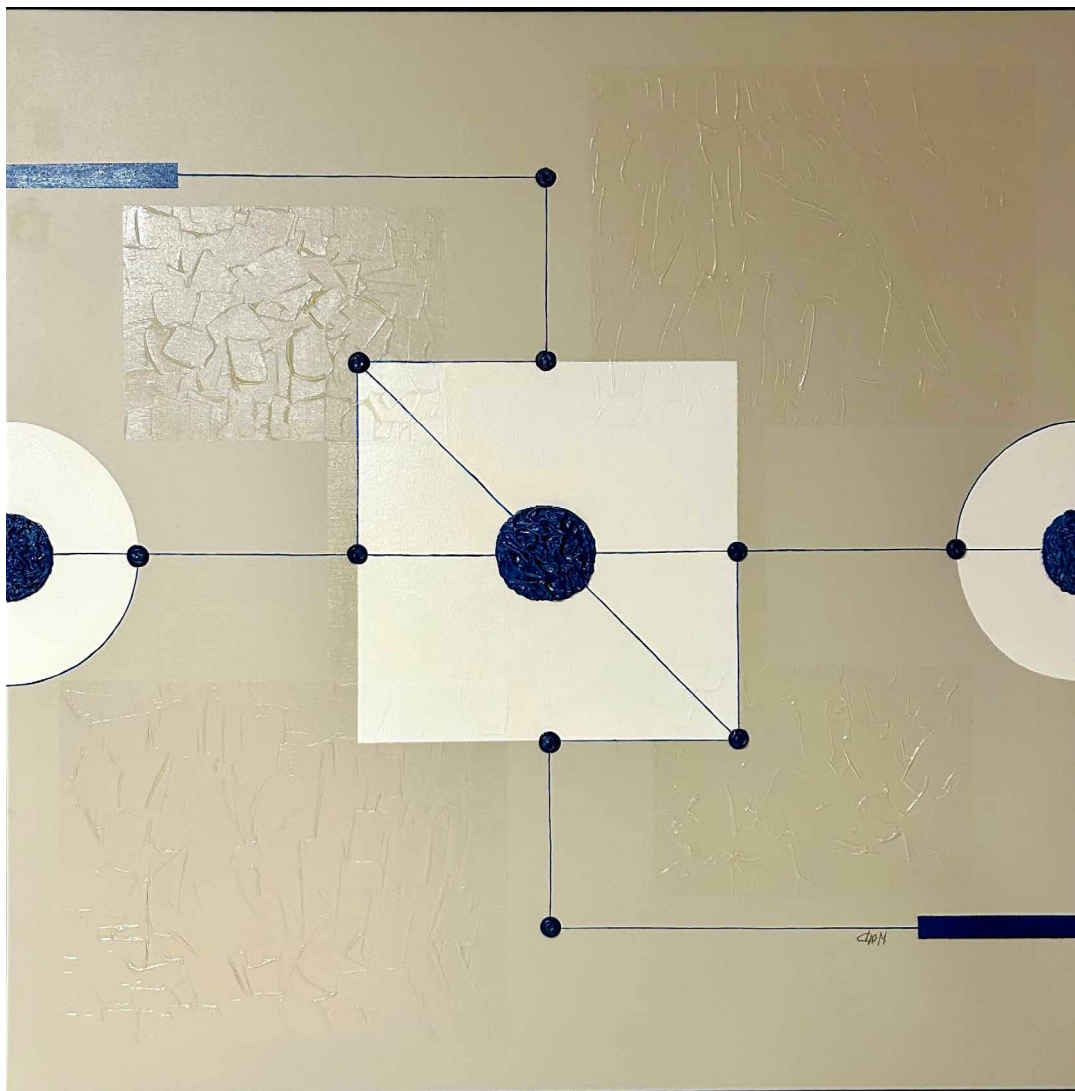
Osessione
Olio su tela, 56x65cm, 2024

CHIARA MAMBELLI



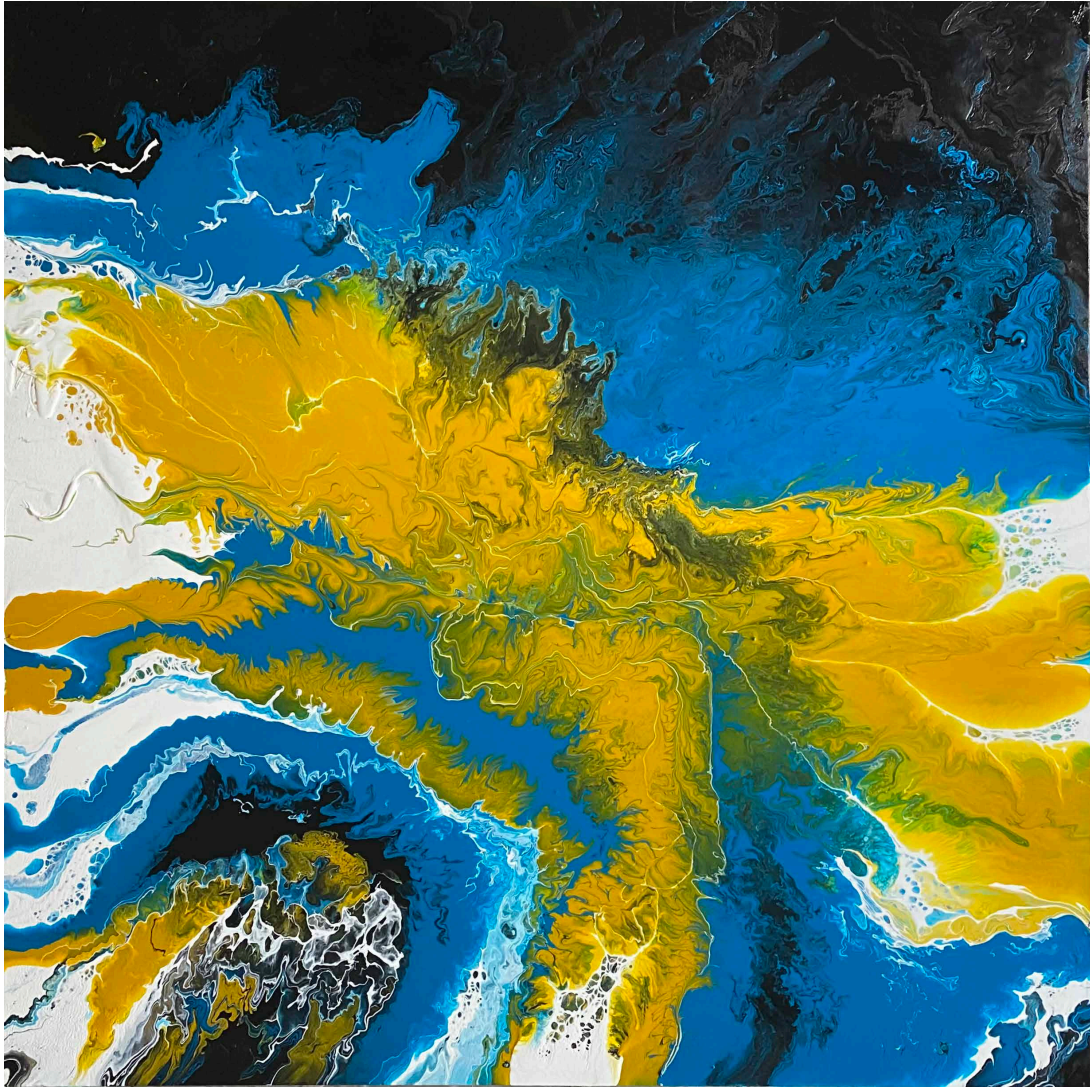
Big Japan
Tecnica mista, 70x100cm

CLAUDIA MASSOLINI



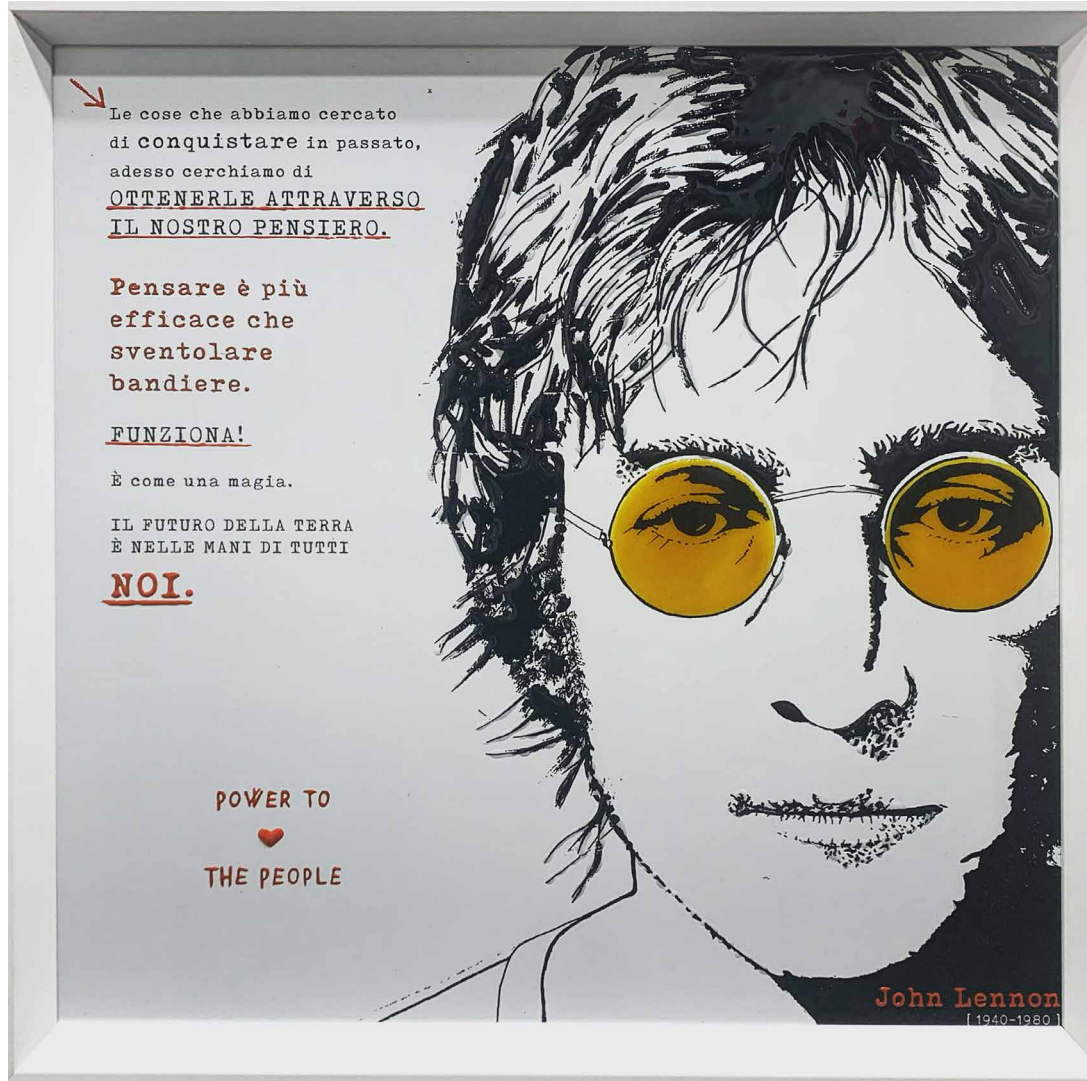
Il punto nell'Universo
Acrilico su tela 100x100cm

DANIELA BARBERO



Porthos
Acrilico su tela, 80x80cm

DANIELE MAZZOLENI



Power to the people
Stampa du dibond e resine, 98x98 cm

ESER BAŞARAN



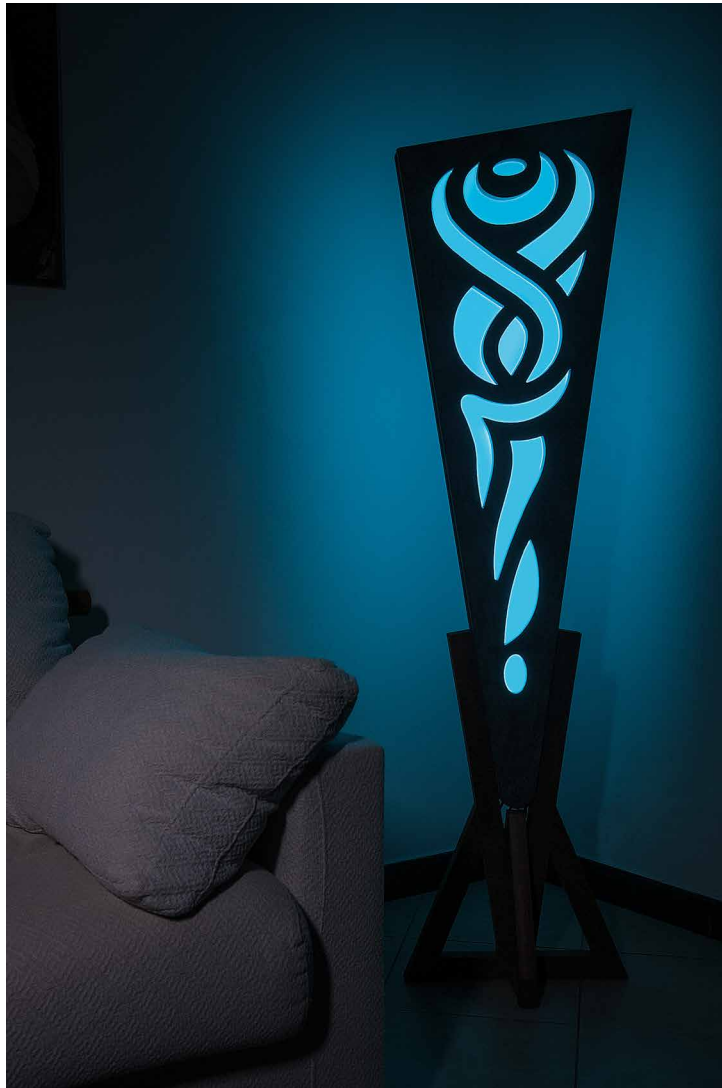
Escape from Self
Ceramica con oro 22kt, 15x15cm, 2024

FABIO PREDÀ



Unicredit Tower Milano
Fotografia, 50x70cm

FILIBERTO MARIA FESTA



AtnA Brace
Scultura illuminante da terra, Ardesia sabbata, 123x43x5cm

GB-ART BARBARA GIOVINAZZO



Bear collection 3
Ceramica artigianale, diametro 20cm

GHANEM HASSAN



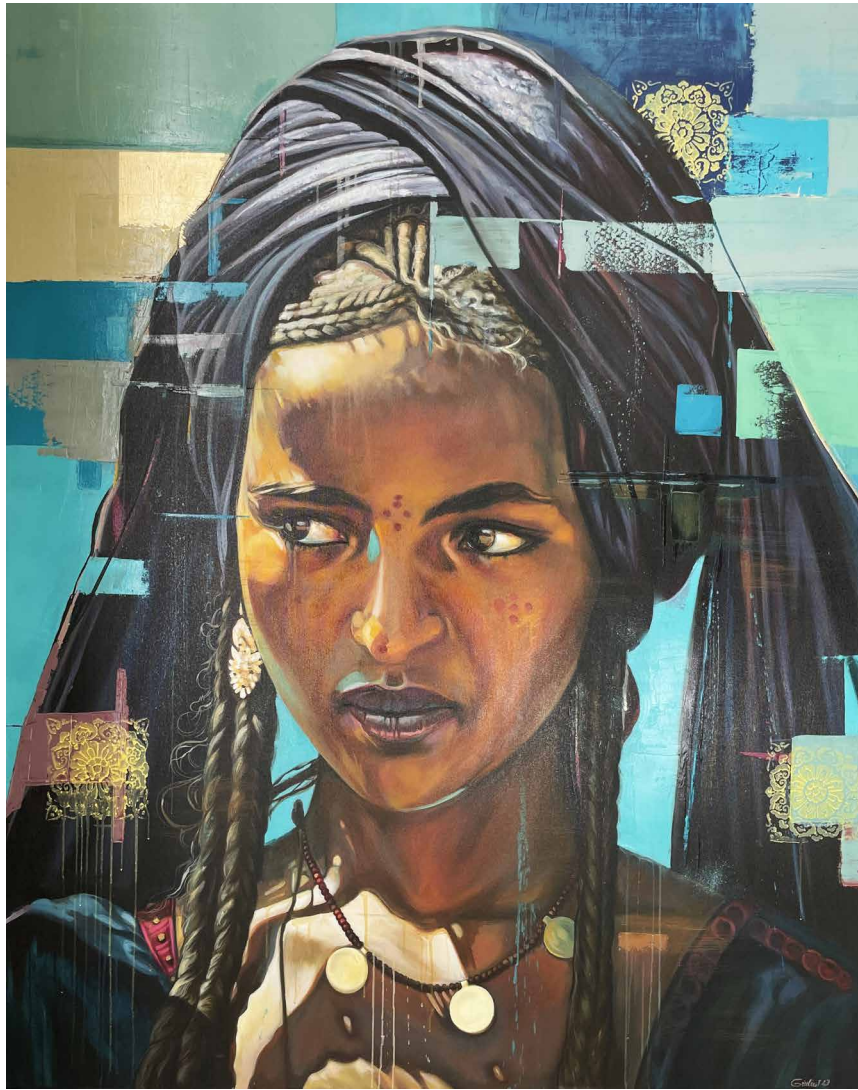
The Four Virtues
Acrilico su tela, 100x100cm, 2024

GIÒ STEFAN



Caught Up In The Game ~ Presa nel gioco
Acrilico su tela, 100x100cm, 2024

GIULIANO SMACCHIA



Tuareg girl
Olio su tela, 150x120cm



Big Dream Big Project
3D plastico con acrilico e spray, 42x38x20cm, 2024

ILARIA PATERI



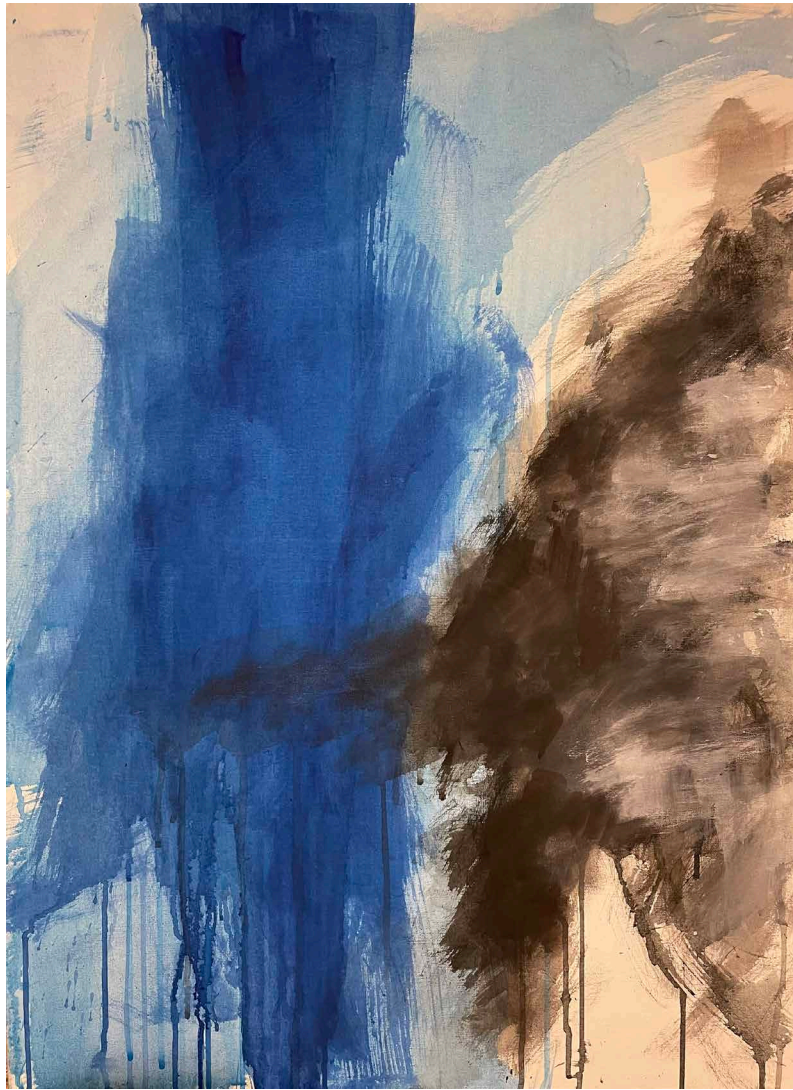
Are we still alive
Tecnica mista, 60x80cm

LAURA PARDUCCI



Tram a Milano
Acquerello, 25x35cm

LORENZO GARCIA



Amalfi Coast 2
Casein acrylic on canvas, 60x80cm

LUCA LOVA



Luxor
Scultura in resina, 45x27x47cm

LUCIANO BONETTI



Vicine Lontananze
Smalti e pastelli a olio su tela, 80x80cm, 2021

LUIGI STAZZONE



Ombre sul mare al tramonto
Tecnica mista acrilico e carboncino, 100x80cm, 2008

LUIZ MACEDO



Ramos
Olio su tela, 65x78cm

MARCO BOTTI



La gatta e la perla
Acrilico su tela, 90x120cm

MARO



Love declaration #1
Acrylic on Flanders linen, 118x118cm

MAURA GIUSSANI



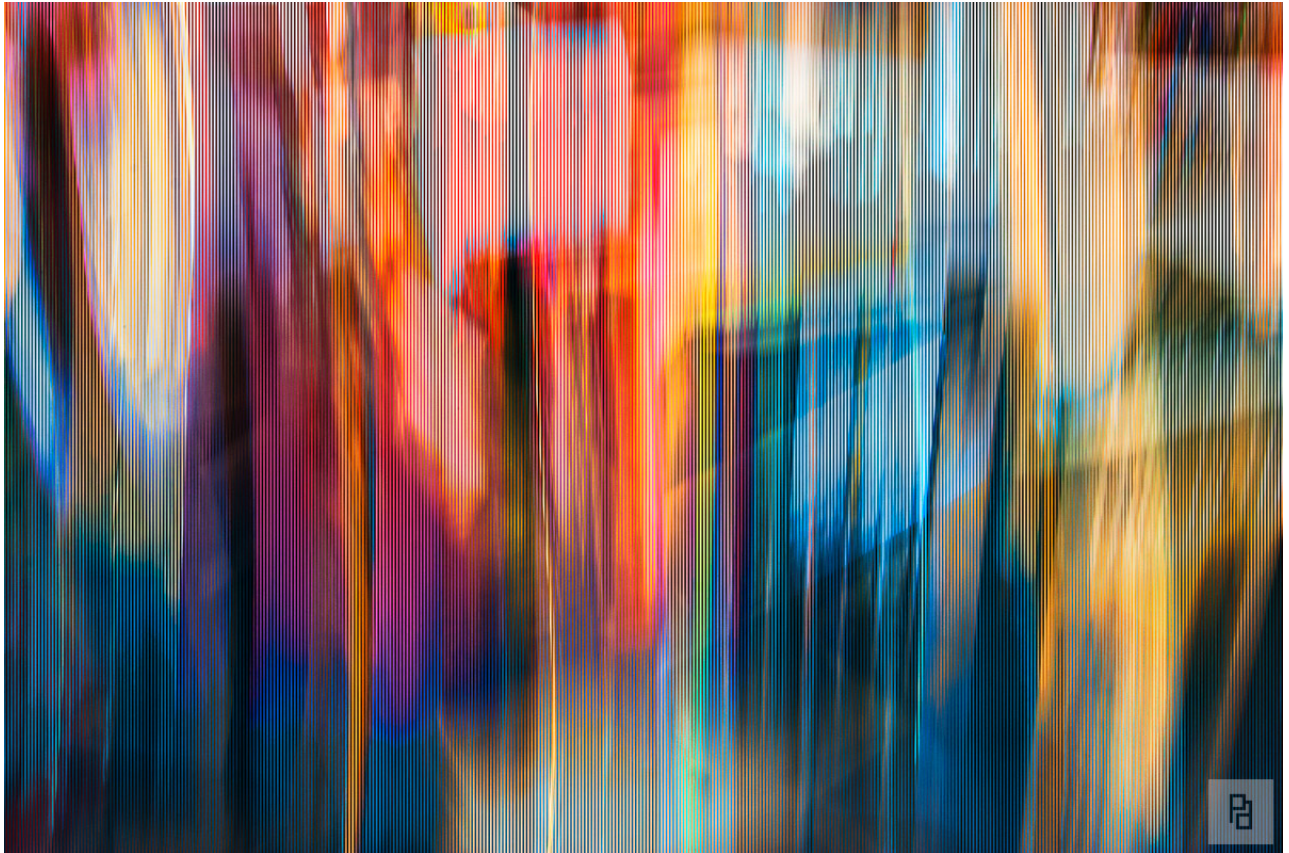
LOW2015 - Piazza del Comune
Olio su tela, 70x48cm

MUNLU.ART



Chameleon at Fashion Week
Acrilico, 100x79cm, 2024

PAOLO AIZZA



Moncer
Fotografia digitale

PIER PAOLO LORENZINI - COTTE



N°2 via Dante -dentro una bolla
Tecnica mista, 101x101cm, 2024

PIERANGELA BILOTTA



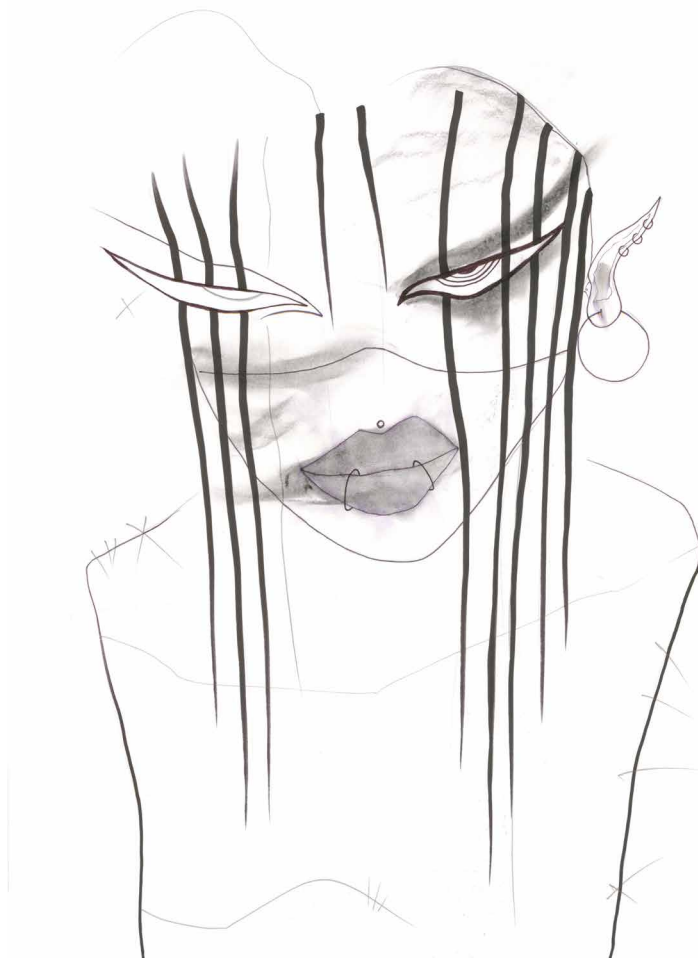
Come Semenza
Tecnica mista su legno, 60x60cm, 2024

PLVTONE



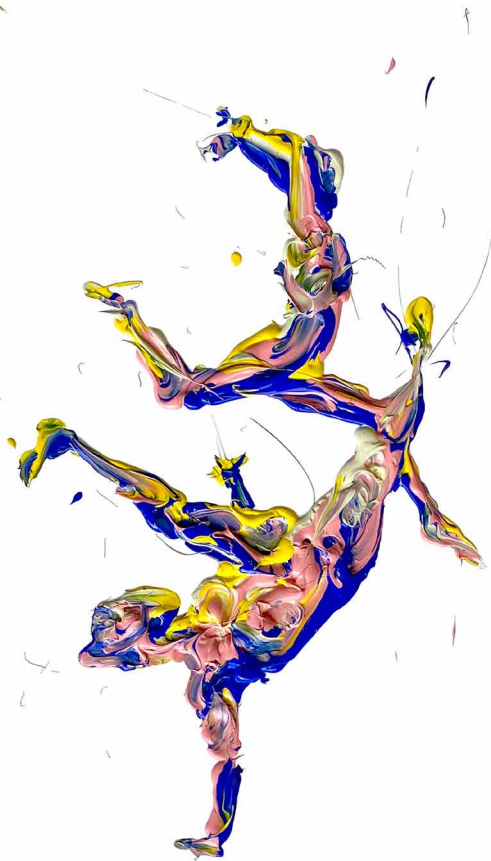
Ice cream
Acrilico su tela, 70x100cm

PROEVO



Malicious Gaze
Tecnica mista, 50x70cm

RONAL BEJARANO



Small Things 71
Acrilico su tela, 200x180cm, 2024

SIS GARDNER



When wounds are healed by love
Tecnica mista, 76x100cm, 2024

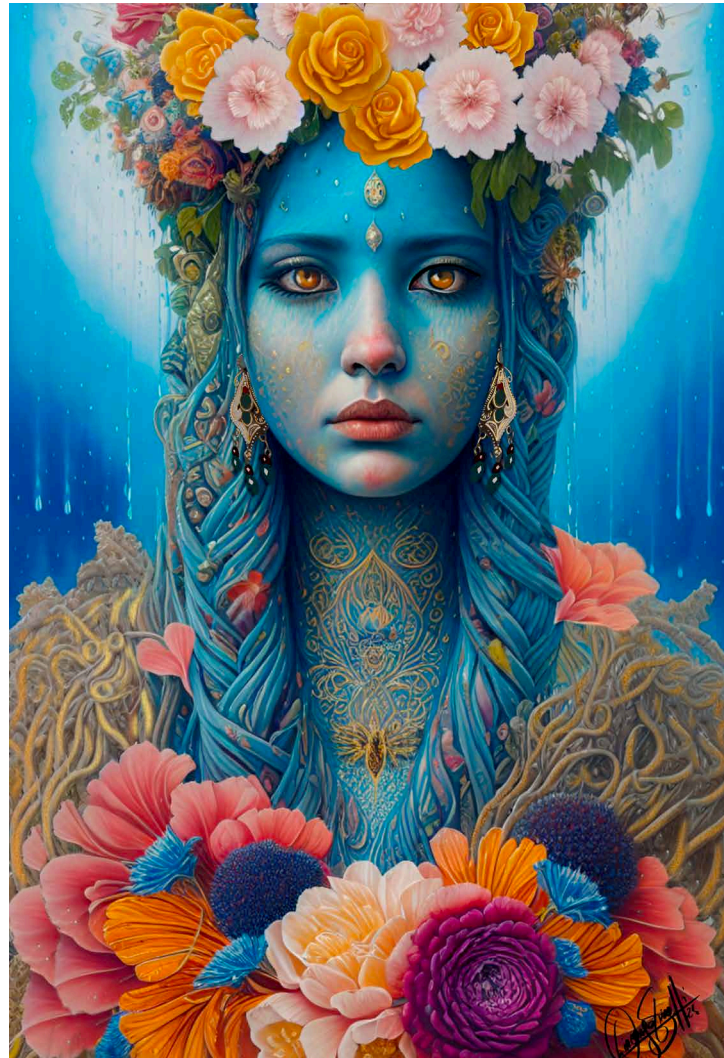
SONJIV



"Attese per incoscienza. Smarrimenti per ostinazione. Momenti persi."

In bianco
Tecnica misto materico su legno, 58x100cm

VINCENZO SPINELLI



Venus

Tecnica mista digitale e acrilici su tela, 100x150cm, 2024

VITTORIA TAMIA ZATORRI



L'erotica
Acrilico su imprimitura grezza, 140x40cm, 2023



Ibiscus
Legno traforato e acrilici, 60x60cm

PETRA CHIARA ATELIER

Petra, giovane e talentuosa stilista di 28 anni, si è diplomata in moda e confezione presso l'Istituto Caniana di Bergamo nel 2015. La sua profonda passione per il cucito, coltivata fin dall'infanzia, si è concretizzata a febbraio 2024 con l'apertura del suo atelier, Petra Chiara Atelier, situato nel cuore di Clusone, in via Giorgio Gusmini 10.

Il suo atelier è un vero e proprio laboratorio sartoriale, dedicato alla creazione di abiti da sposa, cerimonia e per eventi speciali, tutti rigorosamente confezionati a mano e su misura, con una meticolosa attenzione ai dettagli. Petra segue personalmente ogni fase del processo creativo, dalla consulenza iniziale alla realizzazione del bozzetto, dalla selezione dei tessuti alla creazione dei cartamodelli, fino alla sartoria vera e propria e alla prova finale.

Con una visione sartoriale che punta a realizzare creazioni uniche e irripetibili, Petra si impegna a far emergere attraverso i suoi abiti l'essenza e la personalità di ogni cliente, rendendo ogni capo un'espressione artistica della bellezza e dell'individualità di chi lo indossa. Il suo obiettivo è creare abiti che non siano solo splendide creazioni sartoriali, ma veri e propri manifesti di stile e unicità, esaltando con eleganza la femminilità di ogni donna.



Petra, a young and talented 28-year-old designer, graduated in fashion and tailoring from the Caniana Institute of Bergamo in 2015. Her deep passion for sewing, cultivated since childhood, came to fruition in February 2024 with the opening of her atelier, Petra Chiara Atelier, located in the heart of Clusone, at Via Giorgio Gusmini 10.

Her atelier is a true sartorial workshop, dedicated to the creation of wedding dresses, formal wear, and garments for special events, all meticulously handmade and custom-tailored. Petra personally oversees every phase of the creative process, from the initial consultation to sketching the design, from fabric selection to pattern making, right through to the tailoring and final fitting.

With a sartorial vision focused on crafting unique and unrepeatabe creations, Petra strives to bring out each client's essence and personality through her designs, making each piece an artistic expression of beauty and individuality. Her goal is to create dresses that are not only stunning sartorial masterpieces but also true statements of style and uniqueness, elegantly enhancing the femininity of every woman.



Petra Chiara Atelier

Via Giorgio Gusmini 10, Clusone (BG) - 24023

Whatsapp: + 39 351 373 0171

Instagram: @petra.chiara.atelier





Tessuti Davoli

DAL 1972, L'ECCELLENZA DEL TESSUTO ITALIANO



Via A. Borodin 7 - Reggio Emilia

9th INTERNATIONAL
ART PRIZE

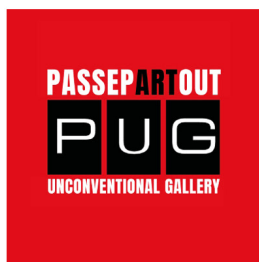
GRAN PRIX OF CONTEMPORARY ART

WIN ART3F PARIS

La 9ª edizione del **Gran Premio dell'Arte** offre a ogni partecipante la possibilità di farsi notare nel mondo dell'arte contemporanea.

Come ogni gran premio che si rispetti, il 9° Gran Premio dell'Arte Contemporanea vedrà sul **podio** tre artisti che si aggiudicheranno la partecipazione gratuita alla prossima ambita edizione di Art3F Parigi, una delle fiere d'arte contemporanea più rinomate del panorama artistico.

Cogli l'opportunità di partecipare con le tue opere!



Scansiona il
QR Code per
scaricare il
regolamento

UNAHOTELS
Expo Fiera Milano
7/12 Dicembre 2024



FIERE INTERNAZIONALI

ART3F Parigi



ELENA FERRARI
Art Luxury & Design

Come ogni anno PassepARTout Unconventional Gallery sotto l'attenta supervisione del Direttore e Curatore Artistico Elena Ferrari, sarà presente con il proprio stand ad uno dei più importanti eventi fieristici internazionali dedicati all'arte contemporanea: **Art3f Parigi**.

**Cogli l'opportunità
di partecipare con le
tue opere!**

Scansiona il QR Code per
scaricare il regolamento



Accedi direttamente alla pagina dedicata ai regolamenti al seguente link:
www.passepartout-unconventional-gallery.com/mostre-e-fiere/art3f-parigi/

Parigi:

24/26 gennaio 2025



L'immagine in quarta di copertina è dell'Artista
Marco Botti
Titolo: "La gatta e la perla"
Acrilico su tela 90x120cm
2024

The back cover image is by the artist
Marco Botti
Title: "The cat and the pearl"
Acrylic on canvas 90x120cm
2024

FALL/WINTER EDITION 2024

MILANO ART & FASHION WEEK

